

Quel protocollo che assegnò i lavori a Napoli Servizi

Dal 2012 la società partecipata del Municipio è responsabile degli interventi sulle strade

NAPOLI (Ciro Crescentini) - A seguito della gravissima situazione dei dissesti stradali, la mancanza di risorse e dei tagli operati dal governo centrale, la giunta comunale di Napoli decise di affidare gli interventi urgenti di riparazione delle buche stradali a Napoli Servizi, azienda di proprietà comunale. Una scelta assunta a marzo del 2012 con un protocollo d'intesa sottoscritto tra l'ente di piazza Municipio e la società partecipata Napoli Servizi. Decisioni aziendali assunte e inserite in un piano industriale redatto per garantire azioni di rilancio dell'azienda. Una di queste è proprio la riparazione delle buche stradali, che vedeva la Napoli Servizi già marginalmente impegnata. Nel nuovo piano industriale della Napoli Servizi, fu istituito un servizio di manutenzione stradale composto da circa 50 lavoratori (tutti ex operai edili) distribuiti su più turni per garantire un intervento sulle 24 ore. Quattro squadre del turno mattutino (dal lunedì al venerdì) impegnati in interventi di risanamento degli strati superficiali della pavimentazione stradale fino ad una profondità massima di 70-150 mm, con posa in opera fino a 10 metri cubi complessivi di asfalto a caldo. Un'ulteriore squadra attiva al mattino, due di pomeriggio e una di notte e nei giorni festivi per eseguire azioni di

pronto intervento stradale (come transennamenti, riempimento buche con asfalto a freddo, spargimento sale e altro).

"Il servizio ha naturalmente carattere aggiuntivo rispetto al rifacimento complessivo dei manti stradali, prevede il coinvolgimento delle Municipalità che potranno segnalare le emergenze", spiega un lavoratore. "Le azioni avviate nelle società partecipate, ed in particolare nella Napoli Servizi per aumentarne l'efficienza, sottolineò in una nota l'allora assessore al bilancio Realfonzo, dimostrano che è possibile riorganizzare il lavoro liberando risorse umane e destinandole a nuove attività per migliorare i servizi resi ai cittadini senza incrementare i costi. Il nuovo servizio di manutenzione stradale è solo una delle novità di un riassetto più complessivo del sistema delle società partecipate dal Comune che riguarda anche la Napoli Servizi". A Napoli negli ultimi 20 anni, sulle buche stradali, si è alimentato un business straordinario sulla gestione dei lavori e degli appalti. La manutenzione delle strade viene definita "ordinaria" quando si occupa della riparazione. "Straordinaria" quando riguarda il rifacimento vero e proprio. I margini di redditività per le imprese vanno dal 12 fino al 2 mila

per cento. Nel mondo delle piccole imprese e subappalti dell'edilizia, non c'è un altro comparto che garantisca ricavi così alti. Per questo gli appalti costituiscono una torta che alimenta gli appetiti dei "signori dell'asfalto", pronti ad aggiudicarsi con ribassi che spesso superano il 40%. I piccoli imprenditori si aggiudicano i lavori con un prezzo notevolmente inferiore alla base d'asta per poi risparmiare successivamente sui materiali, sulla manodopera e sul tempo, confidando nel fiume di appalti che, anno dopo anno, non s'interrompe mai. Si gioca pesantemente sulla qualità delle opere. Senza dimenticare il capitolo dei controlli che il Comune di Napoli, nella qualità di ente appaltante, dovrebbe eseguire con rigore e puntualità. Le buche si ricoprono alla meno peggio e più se ne fanno in una giornata, più si guadagna. Risparmiare sul materiale e sul tempo è la regola.

LA SCELTA

La decisione di non affidarsi più a ditte esterne per il rifacimento delle vie è dipesa dalla mancanza di risorse economiche

